CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA SOLUZIONE CHE GARANTISCE "DIPENDENTI" E "PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" !!!

PREMESSO CHE

l'art. 2, co 1 D.L. 172/2021 "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali*" che la normativa ha esteso l'obbligatorietà vaccinale al personale della polizia locale contrattualmente dipendente del Comune di Torino coinvolgendo un numero cospicuo di dipendenti (circa 250 unità) che non hanno ancora aderito alla campagna vaccinale;
più volte il Consiglio ha presentato la criticità per molte Divisioni circa la carenza di personale;
la misura incisa nel decreto ha natura temporanea riguardando al massimo un periodo di 6 mesi a decorrere dal 15/12/2021;
il contratto nazionale del lavoro del comparto regioni ed enti locali, la contrattazione decentrata e il contratto individuale di lavoro ad oggi vigente *non prevede* alcun obbligo vaccinale neanche per casi di emergenza sanitaria;
parti sindacali importanti concordano nell'opportunità di ricollocare temporaneamente i loro rappresentati a salvaguardia del diritto al lavoro e alla retribuzione;
quanto proposto è già stato adottato con la Delibera della Giunta Comunale n. mecc. 2003 08021/048 del 14/10/2003, Circolare del Corpo n. 174 del 29/10/2003 al punto 5 "Criteri generali" lett. e) con l'istituto del "Comando" e del "Distacco" dà l'opportunità in modo biunivoco;

RILEVATO CHE

all'interno del gruppo in questione ci sono nuclei familiari (in quanto entrambi i dipendenti comunali sono coniugi o conviventi) con prole interessati dal provvedimento sospensivo della retribuzione con conseguenza della privazione totale del reddito per tutto il nucleo familiare;
lasciando 250 persone sul territorio senza reddito si produce un impatto economico cittadino generale negativo;
gli stessi dipendenti sarebbero comunque monitorati con il tampone come previsto da normativa previgente e quindi non verrebbe leso il principio indicato dal Governo di contenere l'epidemia come per altro già è in atto per i restanti dipendenti;
si potrebbero creare delle condizioni di disparità di opportunità e di trattamento tra i dipendenti di codesta amministrazione che potenzialmente potrebbero produrre in capo all'Amministrazione

contenziosi onerosi sia economicamente sia organizzativamente;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per valutare:

L'opportunità, con adesione volontaria e circoscritta per il periodo in questione del personale che soggiace a tale disposizione, di ricollocarlo mediante distaccamento ad un servizio diverso che non preveda la normativa.

Questo permetterebbe alla stessa Amministrazione di disporre di risorse umane per garantire la continuità dei servizi, non perdere i consumi sulla città più volte invocati nel dibattito sullo smart working e, non ultimo, garantire alle parti in causa, il rispetto degli obblighi contrattuali pattuiti.

Torino, 06/12/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo